

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 137 presentata da Valle, inerente a *"Annunciata proposta di revisione da parte della Giunta regionale delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018 in materia di rifiuti"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 137.
La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

La domanda, in realtà, è assai semplice e riguarda le annunciate intenzioni della Giunta di procedere a una revisione della normativa regionale in materia approvata con la legge n. 1/2018.

La domanda è semplice, ma prende spunto da un fatto contingente, a mio giudizio, grave almeno dal punto di vista delle relazioni che dovrebbero informare la Giunta rispetto al Consiglio e alla tutela delle prerogative di quest'ultimo.

Questa domanda nasce non soltanto dal fatto che, nei confronti col territorio, abbiamo potuto raccogliere questa intenzione, che è più che legittima e ci mancherebbe, ma rispetto al fatto che l'Assessore si sia preso anche la briga di comunicarlo ai Consorzi e ai Comuni interessati, con una lettera in cui, sostanzialmente, annuncia che si sta procedendo a questa modifica e che questa andrà in una certa direzione già predeterminata.

Sappiate che non avremo spazio per questa discussione in Aula, evidentemente, ma che nel frattempo i consorzi esistenti e le loro aziende di servizio possono tranquillamente procedere a tutti gli affidamenti conseguenti, in particolare per quelle cose che sono adesso in scadenza e che magari avrebbero dovuto affrontare soltanto dopo aver riorganizzato i consorzi o i bacini, così come diceva la normativa che, in questo momento, è ancora in vigore e non sappiamo per quanto.

Ora, lo prendiamo per uno scivolone o per quello che è, però nel frattempo vorremmo capire se questo periodo d'indeterminatezza in cui c'è una legge vigente, che dobbiamo far finta di ignorare, durerà parecchio, o se almeno possiamo aspettarci che durerà un tempo ragionevolmente breve.

PRESIDENTE

Grazie, collega Valle.

La parola all'Assessore Marnati per la risposta.

MARNATI Matteo, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

La legge regionale 10 gennaio 2018 prevede che, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il territorio della Regione sia organizzato nei seguenti Ambiti Territoriali Ottimali: a) un ambito regionale coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa; b) nove ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio della Città di Torino, di ciascuna delle Province e della Città metropolitana di Torino, con esclusione del territorio dalla Città di Torino, articolate e organizzate per Aree Territoriali Omogenee ai sensi dell'articolo 9, comma 3, per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate.

In proposito, la suddetta legge regionale 1/2018 prevede che i Comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta esercitino, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dell'articolo 33 della legge 1/2018, denominati Consorzi di Area Vasta (CAV), le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, alla raccolta di rifiuti urbani residuali indifferenziati, alle strutture a servizio della raccolta differenziata e al trasporto e all'avvio a riciclo o trattamento delle raccolte differenziate, a esclusione del rifiuto organico.

Con riferimento agli ambiti che comprendono al loro interno più consorzi di bacino, ossia quelli coincidenti con il territorio delle province di Alessandria, di Cuneo, di Novara e della Città metropolitana di Torino, alla data di scadenza del periodo transitorio e delle azioni di diffida ad adempiere, come noto, non si era ancora addivenuti alla riorganizzazione regionale disposta dalla legge regionale 1/2018 attraverso la fusione dei consorzi.

Al fine della ripresa di un confronto con i consorzi e a una ricognizione delle tematiche complesse e delle istanze che manifestano la necessità di ulteriori approfondimenti, per arrivare alla definizione di un percorso condiviso di avanzamento del processo di revisione della governance in materia di gestione dei rifiuti, relativamente in particolare alla costituzione dei Consorzi di Area Vasta e della Conferenza d'Ambito regionale, sono stati effettuati specifici incontri territoriali con i consorzi delle sopramenzionate Province.

Ovviamente, ho partecipato a tutti questi incontri.

Le risultanze dei suddetti incontri hanno fatto emergere la necessità di procedere a una parziale revisione delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018, con riferimento, in particolare, alla prevista obbligatorietà della fusione dei consorzi a livello provinciale e alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza di Ambito regionale.

Pertanto, negli scorsi mesi sono stati svolti dagli uffici alcuni approfondimenti tecnici per portare a una proposta normativa che superi le criticità evidenziate.

Nel mese di gennaio, si procederà a una serie di nuovi incontri sul territorio con i consorzi e si prevede di arrivare intorno alla metà di febbraio all'approvazione in Giunta di una modifica normativa da sottoporre all'esame del Consiglio regionale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.30 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(Alle ore 15.31 il Vicepresidente Salizzoni, constatata la mancanza del numero legale, comunica che la seduta inizierà alle ore 16.00)

(La seduta inizia alle ore 16.07)